ANNO XIV. - N. 19. (Conto corrente postale) UDINE, 1 Ottobre A. D. 1933 - XI.

FIAMMA GIOVANILE

PREGHIERA - AZIONE - SACRIFICIO

e, come naufrago, dal fondo
dell'ombra balzerà fulgido il mondo
guarendo, sciolto da terrori ed ire,
a voi, piccoli re dell'avvenire.
G. Ellero.

AZIONE CATTOLICA ITALIANA GIOVENTÙ

QUINDICINALE DELLE ASSOC. GIOVANILI DI AZIONE CATT. FEDERAZIONE DI UDINE

REDAZIONE E AMM.NE - VIA TREPPO N. 3 - UDINE

FIRMINO TOSO

La causa della nostra salvezza

Domenica 2 luglio, dopo la lettura del decreto del *Tuto* («Tuto» vuol dire: *con sicurezza*) per la canonizzazione della B. Bernardetta Soubirous, decreto col quale il S. Padre dichiara potersi procedere con sicurezza alla canonizzazione della Veggente di Lourdes, il Papa ha pronunziato un discorso illustrativo.

Riportiamo un tratto assai significativo per tutti:

«*E tornando dapprima al* Tuto, *ecco, evidente, una riflessione: la Causa della B. Bernardetta è assicurata; ma c'è un'altra causa che bisogna assicurare — aggiungeva Sua Santità —: la nostra causa, la causa di ciascuno di noi. Non si tratta della causa di beatificazione e di canonizzazione, ma in un certo senso, di una causa più grande ed importante, poichè è la causa della salvezza dell'anima nostra: è quanto cioè noi dobbiamo mettere al sicuro, sopra tutto e senza eccezione. Lo stesso divino Maestro del resto lo ha detto ben chiaramente:* «quid prodest homini, si mundum universum lucretur, animae vero suae detrimentum patiatur?». *Questa è la causa essenziale!*

La Causa della B. Soubirous, ben condotta in tutti i suoi punti, affidata alle mani di Maria e corredata di tutte le diligenze e le industrie di coloro che la trattarono, di tutti i documenti giuridici, di tutti gli studi teologici, materiali e soprannaturali, accompagnata sempre dalle pregiere delle anime pie, è arrivata felicemente in porto. E' la causa dell'anima nostra come si assicura?...»

Ora è proprio l'Anno Santo che ci dice eloquentemente in qual modo noi possiamo e dobbiamo assicurare la causa dell'anima nostra: e tale assicurazione non può essere fatta se non riconducendola e raccomandandola là proprio dove l'anima ha trovato la sua salvezza, il prezzo, il mezzo, la realtà felicissima di questa sua salvezza, della sua redenzione: e nessun altro se non il Redentore divino può operare e mettere al sicuro la salvezza nostra: «o Crux, ave, spes unica!»

=«✻»=

Che cos'è la vita

La vita è sorriso, letizia e gioia, *ma conquistate attraverso il dolore e lo sforzo continuo della tua volontà nel superare la natura corrotta e praticare la legge santa del Creatore Divino.*

Cantava il poeta Lamartine:

«O dolore, chi non ti conobbe, quaggiù calpesta mollemente la terra, ma non ci vive; naviga sulla vita come su di una nube; nulla vi segna per lui la strada percorsa invano».

Il dolore, maestro di luce, *ti distacca dalle cose moriture, ti preserva dal male, ti purifica e ti perfeziona.*

Mons. Francesco Olgiati, *l'apostolo dei giovani, nel suo bel libro* Sillabario del Cristianesimo: *libro che tu dovresti leggere scrive:*

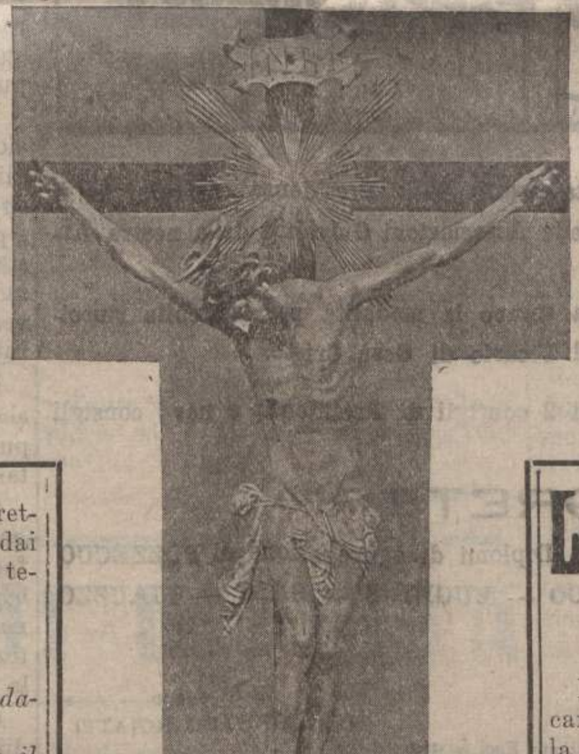
«La vera vita non può essere altro che un atto di fede, pronunciato non con parole, ma con le azioni, in Dio».

«Così si risolve il problema della vita: ricercare qual'è la volontà di Dio, pensare a Dio che è nostro Padre, seguire la via da Lui tracciata».

Lo Spirito Santo *nel* Salmo *118 fa dire allo scrittore ispirato:*

Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi;
Quia per Sanctam Crucem tuam redemisti mundum.

ANNO SANTO 1933



XIX CENTENARIO DELLA REDENZIONE

«La legge del Signore addita il retto sentiero della felicità, bandisce dai nostri cuori la tristezza, dilegua le tenebre dalle nostre menti».

⁂

Quante primavera sono passate davanti al tuo sguardo estatico?

Il loro cantico ha destato in te il desiderio di possedere la vera vita?

Amico mio, se finora tu avessi pensato che la vita è godimento delle passioni, soddisfazione delle voglie malvagie, conquista degli amori terreni, dell'oro e degli onori, tu non hai vissuto...

OTTOBRE
29
DOMENICA

GIORNATA DEL SACERDOTE

Anche il Papa li fa, e tu?...

Tutti i giorni dell'anno il Papa, fra tante altre occupazioni che assorbono le sue ancora mirabili energie, ha anche quella delle udienze pubbliche e private. Nei 365 giorni dell'anno ci sono però alcune eccezioni.

Perchè?

Perchè anche il Papa fa gli Esercizi Spirituali e nel più raccolto e geloso silenzio medita le grandi verità de la Fede, proprio come dovrebbe fare anche il più umile dei credenti.

E tanti giovani che avrebbero potuto iscriversi agli esercizi e non lo hanno fatto...

... perchè pensano di non averne bisogno!

=::✻::=

Carità.
Castità.
Umiltà.

Tre virtù: tre vette: tre vittorie.

AMMIRARLE da lontano, è presso che nulla; desiderarle PLATONICAMENTE è molto poco.

Vale per esse un verbo solo: CONQUISTARLE.

Non c'è vertice più alto che possa additarsi a una giovinezza, che le possieda. Non c'è che volerle, codeste gemme nascoste dello scrigno di Dio, per averne la palma sicura d'una gioia ch'è oltre l'umano.

Salmo della Redenzione

Traduzione del "De Profundis,,

Dal profondo alzai le mie grida a te, o Signore; esaudisci, o Signore, la mia voce.

Sieno intente le tue orecchie alla voce di mia preghiera.

Se tu baderai, o Signore, alle iniquità, chi o Signore, sostenersi potrà?

Ma in te è clemenza, e a causa della tua legge io ho confidato in te, o Signore.

L'anima mia si è affidata alla sua parola, l'anima mia ha sperato nel Signore.

Dalla vigilia del mattino, fino alla notte speri Israele nel Signore.

Perchè nel Signore è misericordia e redenzione copiosa presso di Lui.

Ed ei redimerà Israele da tutte le sue iniquità.

Un programma

Garcia Moreno era il Presidente de la Repubblica dell'Equatore, che, per la sua opera coraggiosamente cristiana, cadde sotto il ferro della setta al grido: «Dio non muore!».

Egli si alzava alle cinque del mattino, andava nella cappella, preparava egli stesso gl'indumenti sacerdotali, serviva la S. Messa in presenza de la famiglia e dei servi; spesso si comunicava e, finite le pratiche di pietà, si metteva al lavoro.

Interveniva a tutte le processioni del SS. Sacramento nella sua divisa di Generale in capo, e seguiva il Re dell'universo con la testa scoperta sotto i cocenti raggi equatoriali, assorto in una muta adorazione.

Quando fu ucciso gli fu trovato indosso il libro della «Imitazione di Cristo», di cui nell'ultima pagina bianca erano scritte le sue risoluzioni tra le quali questa:

«Assisterò ogni giorno alla Santa Messa e domanderò la virtù dell'umiltà».

Ottimi consigli

Ecco alcuni ottimi consigli tratti da le opere del Card. O' Connel, Arcivescovo di Boston:

— **L'uomo collera** è un assassino che si suicida e si scava la fossa a gran colpi di zappa e di badile.

— **L'uomo che mangia, beve e dorme moltissimo** si meraviglia poi di vedere gli altri che riescono meglio di lui! Che razza di gente può ancora esservi a questo mondo.

— **Anche quando sulla terra ci fossero tre uomini solamente**, voi vedreste che uno di essi finirebbe con il diventare la guida agli altri: non può accadere diversamente.

— **Vuoi tu essere un grande uomo?** Cerca di scoprire qualche cosa di buono nei tuoi nemici.

Le Conferenze di San Vincenzo

ed i giovani

Nell'attuale fervore di studi sulla carità cristiana, studi che, iniziati con la celebrazione del Centenario delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli, si sono felicemente coronati con la Settimana sociale, è degno di nota quanto Mons. Angelo Grazioli ha pubblicato nella rivista *La Scuola cattolica*. Dell'interessante studio riguardante le Conferenze di S. Vincenzo ed i giovani, crediamo opportuno riferire la parte finale che riguarda specificatamente il carattere giovanile delle Conferenze di S. Vincenzo.

«Le Conferenze di S. Vincenzo sono nate da giovani, sono per i giovani ed hanno bisogno di giovani.

Sono nate da giovani: la prima Conferenza ha il canto di una giovinezza pura, *fervida di speranza.*

Sono nate per i giovani: L'articolo 1 dello Statuto del Regolamento dice così: «La Società di S. Vincenzo de' Paoli accoglie nel suo seno *tutti i giovani* che vogliano unirsi nelle preghiere e nella partecipazione alle stesse opere di carità».

Le Conferenze hanno bisogno di giovani, non solo per conservare il loro carattere primitivo, ma per compiere quello che è il loro fine principale: l'educazione cristiana dei giovani attraverso l'esercizio della *carità.*

Vi sono oggi tre pericoli per l'educazione cristiana dei giovani.

Anzitutto, senza pessimismi e senza disperazioni, ma anche senza illusioni, *la corruzione dei costumi*, che oggi ha questi caratteri salienti: la precocità e la mancanza di pudore.

Molte famiglie credono di salvare i loro figliuoli solo coi mezzi negativi e facendo ogni sforzo perchè ignorino il male.

E' poco.

I nostri giovani devono essere salvati con il sistema che si usa in medicina nel caso di contagi, cercando di immunizzarli. Ora un grande mezzo per immunizzare i giovani è l'esercizio della carità, fatta con uno spirito di fede.

Un secondo malanno dei giovani di oggi è la *superficialità*. Che se è propria dei giovani, oggi è aggravata dal sistema di istruzione affrettata, dal ritmo vertiginoso della vita che non lascia riflettere, dalla febbre dei divertimenti. Contro questo malanno un grande rimedio è la conferenza di carità che polarizza l'anima verso Iddio e con i quadri viventi delle miserie umane, che mette sotto occhio, la incita a riflettere e diventare interiore.

Un terzo male dei nostri giovani è lo *scetticismo pratico*. Una malattia che è propria dei vecchi od almeno dei pratici della vita.

Ma il mondo d'oggi in alto ed in basso è tanto pieno di scetticismo che anche i giovani finiscono per esserne avvelenati.

Non c'è più nulla di più triste che un giovane pessimista: perchè se si spegne la fiamma finchè si è giovani, che sarà nella vecchiaia?

Anche a questo male le conferenze sono un grande rimedio. Nell'esercizio della carità si riceve assai più di quello che si dà: per questo Vincenzo de' Paoli chiamava i poveri i suoi signori.

I giovani nelle conferenze di carità salvano la propria fede e acquistano tanto entusiasmo di vita religiosa.

Abbiamo tutti sotto gli occhi Pier Giorgio Frassati. Pochi giorni prima di morire scriveva ad un amico: «Appena giunto a Torino sarò morto a tutto fuorchè olle Conferenze di San Vincenzo».

⁂

Oggi la situazione del mondo richiama per molti capi quello dei tempi antichi, quando pochi cristiani avevano di fronte una massa imponente di pagani, con questa aggravante che allora era il cristianesimo che avanzava e si sviluppava a danno del paganesimo, oggi invece, dal secolo XVII e XIX, è il paganesimo nuovo che ha l'iniziativa e si sviluppa a danno del cristianesimo.

Di fronte al male nel secolo XX si sente bisogno di qualche cosa che sia più di una difesa.

Non basta la difesa, la apologia, il ripiegamento strategico su buone posizioni. Una pura organizzazione difensiva è già per sè una debolezza inquieta.

Oggi la Chiesa Cattolica ha la coscienza di dover compiere due offici.

Conservare a Cristo quanti hanno ancora contatti con Lui.

Non basta.

Contemporaneamente attirare a Cristo gli altri. Ecco i compiti dell'Azione Cattolica.

Dare a un gruppo il *Maximum* che si possa dare di vita religiosa e poi domandare a loro di condurre i loro fratelli a Cristo.

Due momenti, due atti che devono svolgersi *contemporaneamente.*

Ora come arrivare a condurre le anime a Cristo? Come ricristianizzare certi ambienti che sembrano perduti alla fede? Come vincere il neo paganesimo, come attaccarlo?

Anche nel secolo XX, come nei primi secoli, non saranno le belle parole che salveranno il mondo, ma il metodo adottato dall'Apostolo, il metodo dell'Ozanam, *la fede che opera per la carità.*

IL PARERE DEL PRESIDENTE

Metodo di certe Associazioni

METODO DI VITA.

1. Associazione la cui attività si riduce alla sola scuola di religione.

2. Associazione che oltre la scuola di religione tiene qualche seduta in precedenza delle maggiori solennità parrocchiali.

3. Associazione che alle attività sopra nominate unisce anche delle riunioni particolari in casi veramente eccezionali.

4. Associazione che fa regolarmente la scuola di religione come le sedute sociali quindicinali, ma le cui sedute sono sempre, e solamente, possibili se dirette, non dico assistite, o, meglio, fatte dal sacerdote.

5. Associazione infine che svolge normalmente e regolarmente il programma che deve attuare senza incrinature e sotto la guida dell'Ass. Eccl. ma con l'opera e sotto la responsabilità e peso della Presidenza.

METODO ORGANIZZATIVO.

1. Associazione che non ha nè presidenza — vale consiglio — nè tiene alcuna registrazione della sua opera nè dei suoi organizzati.

2. Associazione che ha il presidente e forse anche un Segretario, ma la attività dei quali è nulla per non dire talvolta ingombrante, perchè sono persone o decorative, o inette, o abuliche. Anche in questo caso non si sente, nè si vede una direzione ed organizzazione.

3. Associazione con l'organismo dirigente in piena regola ma la cui organizzazione interna lascia a desiderare perchè incompleta o disordinata, e sempre fatta dall'Ass. Eccl. o sotto la sua pressione.

4 Associazione che ha una presidenza che sembra funzioni realmente, e di più tutta la sua vita ed attività è veramente registrata e attuata. I libri di organizzazione ben tenuti ed al completo lo dimostrano, ma dimostrano pure che è sempre e solo l'Ass. Eccl. che ha cura di essi.

5. Associazione finalmente che agisce e fa e registra per mezzo della sua presidenza, la quale è proprio un aiuto al sacerdote e non un peso morto. Associazione che appunto vive una vita regolare e intensa perchè la Presidenza segue, attua le direttive superiori non solo, ma ha spirito di iniziativa, senso di responsabilità, coscienza della propria missione di coadiuvare, aiutare il sacerdote ed essere per i propri soci un esempio di ordine, di disciplina e di vita.

METODO AMMINISTRATIVO.

1. Associazione che vive solo ed esclusivamente con le stremate finanze del Sacerdote, sia per i bisogni ordinari: tessera e giornale, come per gli straordinari: gite, pellegrinaggi, ecc.

2. Associazione che ricava la sua esistenza dal teatro o da altri mezzi straordinari e prima di tutto dal Sacerdote.

3. Associazione che per i bisogni ordinari dovrebbe provvedere con i proventi delle quote sociali, ma mancando un cassiere zelante ed una presidenza che funzioni il frutto è scarso, la vita misera a meno che non provveda il solito Ass. Eccl.

4. Associazione con regolare funzionamento dell'ufficio cassa, e le quote dei soci son riscosse al cento per cento e quindi i mezzi per il giornale, il testo, la tessera, ci sono, ma talvolta mancando lo spirito di intrapresa, di iniziativa difettano i mezzi per gli straordinari bisogni.

5. Associazione come la precedente per ricavare i bisogni ordinari e che di più sa riuscire a trovare i mezzi straordinari con svariate forme ed iniziative in modo non solo di non essere di peso all'Ass. ma di riuscire pure a dare qualche piccolo aiuto a certe altre opere parrocchiali.

Le Associazioni al numero uno son quelle che nascono per morire; le seconde nate con il germe della tisi non sono spesso che mezzi per sfiduciare chi ne ha la cura e tutela, mentre le terze nate rachitiche mancano di linfa vitale e se pur vivono non riescono di certo a raggiungere quello sviluppo e quell'opera che pur ogni Associazione è chiamata ad assolvere. Quelle poi che abbiamo catalogato al numero quattro vivono generalmente, ma le energie spese per la loro esistenza non sono eguagliate dai frutti che esse danno. Le ultime sono quelle che in realtà sanno vivere, agire, dare, seminare ed a suo tempo raccogliere.

Questa classifica l'ò potuta fare leggendo le relazioni dei consigli sottofederali tenuti ultimamente e fatti espressamente per ispezionare, verificare quale contributo danno i nostri giovani dirigenti alla vita della loro Associazione e conseguentemente controllare se i sacerdoti ne ricavano un aiuto o se, viceversa, non sono addirittura, per essi, un peso.

Leggete, adunque, amici presidenti e dirigenti, e osservate qual numero è applicabile alla vostra Associazione tenendo presente che bisogna mirare in alto per giungere, gradatamente, dove ognuno deve arrivare: all'Associazione modello che io ho catalogato col numero cinque.

***

ASSEMBLEA FEDERALE.

Leggete, seguite, attuate quanto verrò scrivendo e quanto si disporrà in merito dalla Presidenza Federale, pensando e facendo sin d'ora quanto è necessario per essere presenti. Ogni Associazione o con il proprio presidente o con un delegato deve essere rappresentata, chè il 12 novembre vi voglio vedere tutti a Udine. Tutti, s'intende i presidenti o delegati d'Associazione.

Saluti cari.

L. BIASUTTI.

PER IL PAPA — La giornata fissata dalla Presidenza centrale per il turno di Preghiere per il Papa nelle Associazioni Giovanili della nostra Arcidiocesi è il **31 OTTOBRE.**

Ogni Associazione disponga a tempo le modalità per la debita riuscita di questo omaggio spirituale al Vicario di Gesù Cristo.

ATTIVITA' — Furono tenuti 2 consigli di Presidenza e nove consigli sottofederali.

IN SEGRETERIA

In Segreteria sono pronti i Diplomi di aggregazione di **POZZECCO — S. VIDOTTO — PANTIANICCO — BUGNINS — SALT — BIAUZZO — S. ROCCO DI CORNINO.**

Il Presidente
Dott. LORENZO BIASUTTI

Il Segretario
Don CORRADO ROIATTI

L'Assistente Ecclesiastico
D. O. COMELLI

8 - 12 NOVEMBRE

ESERCIZI SPIRITUALI

E' indetto un nuovo corso di esercizi spirituali per giovani nella Casa dei RR. Padri Lazzaristi.

Il corso si aprirà la sera dell'8 e si chiderà la mattina del 12 Novembre.

La chiusura, come si vede coincide con l'Assemblea diocesana.

Non è una bella occasione per i Presidenti di Associazione?

NORME

a) I giovani devono avere raggiunto almeno i 17 anni.

b) Devono iscriversi a tempo perchè i posti sono limitati.

c) Chi ha bisogno di un sussidio deve farne richiesta preventivamente alla Federazione, che arriverà fin dove potrà arrivare.

Fortunati i primi.

⁂

In settembre abbiamo avuto due corsi di esercizi spirituali per giovani effettivi, nella Casa dei RR. PP. Lazzaristi: dal 13 al 17 vi parteciparono 28 giovani; dal 23 al 27 vi parteciparono 29.

Numerosi ambedue i corsi dunque; ciò che fa sperare un'ottima riuscita anche al corso di novembre.

RICORRENZE

In tutto il mese di ottobre i giovani di Azione Cattolica partecipino alla pia pratica del S. Rosario.

4 Ottobre — Festa di S. Francesco, Patrono dell'Azione Cattolica Italiana.

6 Ottobre — Primo venerdì del mese.

17 Ottobre — Festa di S. Margherita Maria Alacoque, Apostola della devozione al S. Cuore di Gesù.

22 Ottobre — Giornata Missionaria. Preghiere, offerte, propaganda per le Opere Missionarie. La Gioventù Cattolica deve mettere tra i primi doveri l'interessamento operoso per le Missioni.

29 Ottobre — Festa di Cristo Re. La Gioventù Cattolica rinnova in questa bella circostanza la sua consacrazione al Cuore SS.mo di Gesù.

31 Ottobre — Giornata di preghiere pes il S. Padre. Si preparino a tempo i giovani a compiere questo atto di omaggio spirituale verso il Papa, sopratutto coll'accostarsi alla S. Comunione.

BANDIERE

per Associazioni Giovanili in moella pura seta, stemma sabaudo ricamata a mano, nastro, lancia, asta.

PREZZI BASSISSIMI

Rivolgersi alla Federazione

OTTIMA OCCASIONE

Presso la Federazione Diocesana Giovanile, dal 1 Ottobre, è visibile un rilevante deposito di libri di studi sacri, di predicazione, di letteratura, ecc., che si cedono con lo sconto dal 50 al 70 per cento.

Fra gli altri:

Rossi: Istruzioni catechistiche vol. 4	L.	8.00
Stocchiero: Pratica pastorale	»	6.00
Branca: Cura Infirmorum	»	4.00
Bibliorum Sacrorum etc. ed. Hoepli	»	6.00
Codex Juris Canonici	»	2.00
Marescalchi: Voci del Cuore	»	7.50
Bertetti: Il Sacerdote predicatore	»	10.00
Allard: Storia critica delle persecuzioni, voll. 5	»	15.00
Noldin: Morale, ed. 1921, volumi 5	»	16.00
Petazzi: Cuor di madre	»	1.00
Novum Testamentum graece et latine	»	3.00

=::✻::=

La Gioventù Cattolica merita una pubblica lode. Essa ha largamente ed efficacemente contribuito allo sviluppo morale e spirituale di molte migliaia di fanciulli e di giovanetti negli Stati Uniti. Ha reso ad essi possibile di godere di buoni e sani esercizi e gare atletiche, togliendoli a quelle tentazioni che sono state fatali a troppi delle nostre giovani generazioni.

ROOSEVELT

PER LA GIORNATA DEL SACERDOTE

Ogni nostra attività diretta a magnificare la bellezza della dottrina cattolica è sempre per noi un dovere realizzarla; ma allorchè trattasi di rendere atto di amore e di omaggio a coloro che d'ogni nostra attività sono le guide e gli ideatori, mai dobbiamo sentirne tutta l'importanza e la grandezza e quindi dobbiamo sentirci trasportati a manifestare tutta la pienezza dei nostri sentimenti, tutta la nostra profonda gratitudine.

E la festa del Sacerdote è atto di omaggio di tutta la nostra gioventù verso gli inviati da Dio, verso i ministri di quel Cristo per cui la nostra vita s'allieta nella luce e nel calore dell'amore che tutti affratella. Atto di omaggio e di riconoscenza che deve trovare tutti noi uniti ai piedi di Cristo Eucaristico e deve eccitarci ad esternare ai sacerdoti della nostra parrocchia, e in particolare a chi ci assiste, l'animo nostro sensibilmente e pubblicamente.

Per questo è necessario che il Presidente o qualche giovane per lui e gli amici tutti, presenti i soci ed anche altri giovani ed anche, perchè no? i parrocchiani, illustri, sia pure modestamente, il gran bene che noi riceviamo dal sacerdote e quindi il dovere di venerazione, rispetto, obbedienza ed aiuto che tutti gli dobbiamo.

E' questa un'opera tutta particolare che l'Assoc. Giovanile deve fare se pur non vuole mancare ai più elementari suoi doveri.

Ogni Assoc. e tutti i soci si dispongano a tempo e di comune accordo facciano quanto gli ordini superiori hanno raccomandato e raccomandano, ma specialmente dimostrino la prontezza dei sentimenti che ci guidano e la generosità riconoscente dell'animo.

Quanto si fa per onorare, aiutare e difendere il sacerdote si fa per la difesa, il trionfo di Cristo.

Il Sacerdote difatti è la gloria, la gemma più fulgida della nostra religione.

Salb

PROGRAMMA

Diamo qui una traccia del **Programma minimo,** che tutte le Associazioni sono in grado di svolgere per la giornata del Sacerdote.

1. PREGHIERA.

a) Sei giorni 26, 27, 28 ottobre: **Triduo di preparazione** (se possibile), in Chiesa, e almeno una adunanza generale preparatoria, preceduta da un'adunanza straordinaria del Consiglio di Presidenza.

b) la domenica 29 ottobre: **S. Messa e Comunione,** pregando in particolare per il Papa, il Vescovo, il Parroco, l'Assistente, per tutti i sacerdoti, per il Seminario e per le Vocazioni; partecipazione ufficiale alle Sacre Funzioni, con qualche funzione particolare (Ora Santa, ecc.) se possibile.

2. AZIONE.

a) **Mettersi con generosità a disposizione del Rev. Parroco e dei Dirigenti Diocesani** per tutte le iniziative che saranno promosse (diffusione foglio speciale, organizzazione di conferenze pubbliche, ecc.).

b) Organizzare (tra i soci almeno, se non è possibile di più) una conferenza di propaganda.

c) Adoperarsi perchè alle Funzioni Sacre e alle manifestazioni di propaganda partecipino anche giovani non iscritti all'Associazione e tutti coloro a cui ci sarà possibile arrivare.

3. SACRIFICIO.

Dare il proprio obolo per il Sanatorio del Clero e raccogliere possibilmente l'obolo anche tra amici e conoscenti.

⁂

Ripetiamo: abbiamo accennato al **Programma minimo,** che tutte le Associazioni possono svolgere.

⁂

Si possono prendere poi delle iniziative particolari.

Una ne suggeriamo, quanto mai bella e significativa: contribuire a mantenere un proprio giovane in Seminario, con offerte, raccolte anche in natura, recite di beneficenza, ecc.

Si può immaginare unò'opera di carità più grande?...

=«✻»=

La parola dell'Ass. Ecclesiastico Diocesano

La corona

Carissimi,

Ho accennato altre volte a questo argomento, ma l'occasione del mese di ottobre mi suggerisce di tornarci sopra.

Sapete che il S. Rosario è una delle migliori divozioni in onore di Maria SS.: 1) perchè ispirata da lei stessa che ne ha ordinata a S. Domenico la diffusione; 2) perchè composta delle preghiere più care al cuore di un cristiano, quali il Pater *e l'*Ave*; 3) perchè abitua il cristiano alla meditazione dei Misteri che è la forma più sublime e più efficace di orazione; 4) perchè ottiene le più grandi grazie da Maria SS.ma; 5) perchè prepara una corona immarcessibile di gloria per la vita eterna.*

Non fa meraviglia quindi che la Chiesa l'abbia sempre raccomandata al popolo cristiano, specialmente in questo mese, consacrato proprio al S. Rosario.

Orbene, voi, o giovani, dovete essere tra i più zelanti fautori di questa bella devozione, abituandovi alla recita del S. Rosario possibilmente tutti i giorni.

Quanti tesori di grazie e di benedizioni vi attirerete con questa pia pratica.

E' per questo che ogni giovane cattolico dovrebbe essere provvisto della corona del Rosario, e dovrebbe portarla sempre con se. Sò che molti l'hanno; ed ho visto tante volte con la gioia più viva dei giovani estrarre la loro corona in chiesa e recitare devotamente il S. Rosario.

Chi non l'avesse, se la procuri; sarà un pegno di grazie e di sorrisi da parte della buona Madre del Cielo.

Vostro
DON OLIVO.

ASSEMBLEA 12 NOVEMBRE

Nei numeri di « Fiamma Giovanile » che precederanno l'Assemblea Diocesana delle Assoc. Giov. di Az. Catt. tenterò di illustrarne lo scopo e lo svolgimento esponendo il mio punto di vista sulla preparazione prossima.

Scopo.

Lo scopo per cui tutti i Presidenti o i Delegati di ogni Associazione sono invitati anzi comandati, di intervenire all'Assemblea è quello di discutere la relazione della Presidenza. Dunque l'Assemblea è fatta anche perchè ogni Assoc. possa dire il suo parere sull'opera svelta dai membri della Federazione. E queto è, vorrei dire, non il fine ma piuttosto un motivo, perchè la critica pur necessaria non è del tutto costruttiva.

Vi è dell'altro da fare oltre la critica al passato; ed è la elezione dei nuovi consiglieri di Presidenza.

Però anche questo, pur essendo il punto che più... colpisce, non è tutto.

Difatti al passato la critica; al presente i nuovi dirigenti; ed al futuro?

Al futuro un piano di lavoro e di apostolato che possa veramente non solo dimostrare la capacità di realizzazione, in una sfera d'azione sempre più vasta da parte della Gioventù Cattoica Friulana, ma trovi tutti consenzienti nella vera integrale e disciplinata attuazione di quanto si verrà approvando nell'Assemblea stessa.

Riassumendo pertanto quanto è stato scritto abbiamo: relazione della Presidenza e discussione con osservazioni, consigli ecc. sulla stessa; elezioni dei nuovi consiglieri e quindi scelta di un gruppo di giovani capaci e volenterosi tra quelli che verranno proposti od anche fra altri che si crede asser degni di adempiere la mansione che viene richiesta; elaborazione di un programma di lavoro chiaro e attuabile per il biennio 1934 - 35.

Da questi tre punti di discussione e di studio balza evidente il fine vero e reale di questa nostra adunata di Presidenti: conoscere la propria forza e capacità; esaminare le deficenze che impedirono al movimento di seguire la sua parabola ascensionale, studiando i mezzi per eliminare queste deficenze; dare al movimento giovanile dei capi coscienti e tenaci.

Prepararsi.

Per raggiungere questo scopo è assolutamente necessario che ogni Presidenza sotto la guida intelligente e realizzatrice dell'Ass. Eccl., studi la relazione e ne raccolga in iscritto le eventuali osservazioni. Esamini lo stesso consiglio di Presidenza di Assoc., quanto è stato fatto e, sopratutto, veda quanto e come è possibile e doveroso fare perchè tutto procede meglio e con maggior profitto.

Si riassuma poi il punto di vista di ogni Associazione sulla carta e lo si faccia sostenere dal proprio delegato all'Assemblea.

L'Assemblea in altre parole riuscirà bene se bene saranno fatti i consigli di Associaz. che devono precederla. Non è poi detto che i Presidenti delle Associaz. non possano riunirsi in consiglio sottofederale ed incarichino, d'accordo, uno o più a presentare e difendere le proprie idee. Ciò che importa è che si seguano le direttive, si studi il da farsi, si intervenga, e si partecipi attivamente e bene preparati.

E per stavolta basta così.

Vos. LORENZO BIASUTTI

Dopo la Settimana Sociale di Predazzo

IMPRESSIONI E SPUNTI

Non è spenta in me la eco delle stupende lezioni che ho avuto la fortuna di ascoltare alla Settimana Sociale per lo studio dell'Apostolato Catechistico, tenutasi a Predazzo nell'alto Trentino.

E' impossible scordare quella Settimana di pura gioia e di santa letizia: essa è indimenticabile!

***

Perchè?

Perchè è stata sorgente purissima di nuovo sapere; perchè è stato trionfo di giovinezza e d'entusiasmo, è stata effusione d'amore!

***

E fu davvero sorgente di un'acqua purissima. La missione del Catechista, illustrata da quei dotti ed insigni maestri, mi è apparsa in tutta la sua limpida e sovrumana bellezza.

Non basta una vaga esposizione per dimostrare questa eccelsa bellezza.

Dico solamente che se è vero che il Sacerdozio è una chiamata di predilezione che Iddio ha su pochi eletti, è pur anche vero che il Catechista è costantemente intriso di grazia da espandere fuori di sè, poichè egli è « un'anima elevata da Dio all'ordine soprannaturale ».

***

Giovinezza: entusiasmo. Binomio trionfante.

Dai Dirigenti Nazionali a tutti i vari rappresentanti delle diverse Diocesi Trivenete, si poteva leggere benissimo nella serenità del loro sguardo, la santa tranquillità della coscienza.

E quando la gaiezza dei cuori esplodeva, spontanea in canti giocondi o quando giravamo per il paese con l'ugola in movimento, il nostro cuore quasi scoppiava, quasi piangeva di contentezza.

***

L'ultima sera di nostra permanenza lassù fu veramente corona dei giorni passati.

Raccolti nella sala del Teatro assiepato dalle centinaia di associati della A. C. Predazzese, mentre sul palco sedevano i nostri maestri con a capo « l'amico dei giovani », S. E. Mons. Beccegato Vescovo di Ceneda, quella robusta popolazione di Predazzo volle direi tutta l'ammirazione sua, tutta la sua letizia per esser stata scelta a Sede di un così importante convegno di giovani.

E quando poi ci portammo nell'ampio e monumentale Tempio arcipretale, fu uno spettacolo commoventissimo!

Ecco: Gesù Eucarestia ci benedice ed il Suo Cuore Divino comunicandoci il Suo grande amore, ci fa vibrare di intensa e profonda gioia.

***

Santa Giovinezza Cattolica, a Te la gloria ed il vanto di vivere per Cristo!

punto

PROBLEMI DI VITA

Lettere aperte ai giovani

Metti una base

Lo so, caro amico, che tu davanti alle considerazioni che vado facendoti in fatto di purezza come una preparazione alla vita sei convinto e ammiri la bellezza di una giovinezza pura.

Ma c'è qualche giovane (e quel qualcuno potresti essere anche tu) che mi obietta:

— Come fare? io ammiro, ma non posso!

Obiezione tremenda a prima vista: «Non posso!» ma vediamola un po' assieme poichè certo tu desideri prepararti al domani perchè il domani non ti sia una disillusione mentre cerchi la felicità.

Davanti a tutti i problemi della vita anche economici il «Non posso» sarebbe la barriera, lo scoglio ove cozza e s'infrange ogni desiderio.

Anche davanti ai problemi dello studio il «Non posso!» sarebbe la stroncatura aspra ed avviliente.

Tu non essere un avvilito, uno spodestato, un annientato, al quale si para dinanzi il terribile scoglio insormontabile.

Non posso? E allora devi cedere le armi, devi dichiararti vinto! E l'uomo dov'è?

E tu sei uomo colle potenze di un'anima ragionevole: Intelletto e Volontà.

L'intelletto ti ha condotto tante volte ad apprezzare la giovinezza pura, la vita serena; a cercare la pace del cuore.

Coll'intelletto hai potuto capire che le cadute avviliscono e debilitano e sempre più agitano lo spirito nella tristezza.

Coll'intelletto hai ragionato e convieni che il dominio di se è il più grande coefficente alla pace del cuore, che l'amore è una virtù, e che il vizio uccide l'amore con un egoismo brutale.

Dunque?

Abbi coraggio. L'intelletto stesso ti mena alla conclusione: ci vuole la volontà.

Hai una sola parola da pronunciare: «Voglio!»

Hai un solo atto da compiere: «volere».

— Come fare? hai detto.

Ed io ti rispondo, sicuro che potrai, suggerendoti una sola parola.

Essa dev'essere il frutto delle tue grandi potenze: «capisco e voglio!»

Metti questa base, e l'edificio della tua purezza si ricostruirà solidamente anche se è stato demolito o se minaccia di crollare perchè ricevette colpi mortali.

Iddio che pregherai con fiducia ti darà la forza soprannaturale della grazia e la volontà tua diventerà incrollabile.

FEDELE.

Reclame luminosa

A Bologna. M'avviavo frettolosamente verso casa, quando la vista di una reclame mi diede lo spunto.

Era una di quelle reclame a intermittenza. Mi fermai a guardarla... Splendore di luci e di colori... buio... luce... tenebre...

Pensai: — Tho! Questa è una figura molto simile alla vita di molti giovani di mia conoscenza!

Intervalli di vita in grazia di Dio... Intervalli di vita in peccato... Luce... Tenebre... Si vuol essere fedeli a Dio, ma appena si presenta la occasione... la corrente divina è troncata e si resta al buio...

Almeno ci si rialzasse subito, ma quanti stanno parecchi giorni in peccato!

Se ci arrivasse la morte in questi momenti?...

"Quello è un vero cristiano!"

Uno scultore fece una meravigliosa statua del Redentore. Per otto anni, fu il suo sogno di notte e il suo pensiero di giorno. Fece dapprima un modello di creta e lo pose davanti a un faciullo di cinque o sei anni. Intorno la figura non v'era alcun segno che designasse il Salvatore, nè croce, nè corona di spine, niente per cui si potesse riconoscere. Quando il fanciullo lo vide e gli fu chiesto chi fosse, disse:

— Gesù!

Il porre tanta divinità in una faccia che persino un bambino riconobbe il pensiero dell'artista, fu un meraviglioso trionfo dell'arte.

***

Noi dovremmo mostrare nella nostra vita e nel nostro carattere una tale riproduzione di santità e bellezza di Gesù, che coloro che ci guardano e vedono la nostra vita, possano istintivamente riconoscere i lineamenti del Maestro e dire: « Ecco l'immagine del Redentore! ». Non v'è altra maniera di glorificare il Signore.

Non credete dunque d'aver fatto molto, quando avete gridato e discusso; ma sappiate che avete fatto moltissimo, quando sarete vissuti in unione con il Redentore, di modo che anche gli altri ne sentano il profumo e ne intravedano la luce.

Un giorno, al Politecnico di Torino uno studente vide passare un altro giovane chiamato Pier Giorgio e disse ai compagni sottovoce:

— Quello è un vero cristiano!

La fede di un grande

Di A. Manzoni così narra un testimoino oculare:

« Vedemmo che il grand'uomo i avviava alla Chiesa di S. Fedele. Sulla porta una vecchierella gli stende la mano. Il Manzoni toglie dal borsellino una moneta d'argento, gliela porge e passa oltre. S'avvicina fin presso la balaustrata, e lì, sul nudo terreno, senza appoggio veruno, si inginocchia e, congiunge le mani, gli occhi modesti, tutto raccolto in sè, prega, prega... Quando fu terminata la Messa che usciva in quel momento, il Manzoni rimase ancora là davanti al Tabernacolo. Ed era un giorno feriale. Il Manzoni ascoltava Messa ogni giorno e con frequenza si accostava ai Santi Sacramenti ».

Un vero sportivo

E' morto tempo fa a Ginevra il conte Alberto Appony, delegato dell'Ungheria alla Società delle Nazioni.

Era una grande figura della politica europea ed un cattolico fervente. Giunto a 87 anni in una vegeta vecchiaia a chi gli domandava a quale sport si fosse dedicato per conservarsi in così buona sanità, rispondeva:

« In fatto di sport, durante la mia vita ne ho praticato uno solo: in qualunque luogo io fossi e qualunque tempo facesse, io mi trovavo tutti i giorni alla S. Messa delle sette del mattino ».

C'è da riempire di vergogna tanti nostri giovani che di sport non ne fanno che sul mrciapiede, al tavolino del caffè e reputano come un merito grandioso l'ascoltare la Messa il primo venerdì del mese.

« Il modo migliore per fare economia del tempo è perderne tutte le mattine mezz'ora per ascoltare la S. Messa. Quante cause di dissipazione per il resto della giornata, non toglie questa mezz'ora coscienziosamente perduta! ».

Federico Ozanam.

Gioventù Cattolica Svizzera

La Gioventù Cattolica Svizzera ha tenuto il proprio Congresso a Zurigo.

I partecipanti ? 20.000 (ventimila) giovani. Ai giovani parlò pure l'On. Musy membro del Governo Federale. Disse:

« Studenti, occorre difendere sempre a visiera alzata i diritti sacrosanti della Chiesa Cattolica e condurre il paese verso un migliore avvenire ».

AIUTIAMO GLI AGRICOLTORI

onesti, i forti lavoratori della terra nell'acquisto dei mezzi necessari ai lavori dei campi, perchè la produzione aumenti, portando beneficio al lavoro e ricchezza al paese.

Sovvenzionare il lavoratore del campo, che ha raccolto con tanti sacrifici il modesto e sudato risparmio, per poter acquistare la casetta e il piccolo fondo che assicureranno, con la tranquillità del domani, alla famiglia il benessere sociale; ecco il programma della *Banca Cattolica del Veneto* a favore dei buoni figli delle nostre campagne, i quali potranno trovare in tutti gli uffici aperti nell'Arcidiocesi e Provincia di Udine, la più larga protezione e il più valido aiuto.

PICCOLA POSTA

G. Z. - S. Daniele — L'altra volta una corrispondenza da S. Daniele fu cestinata perchè anonima, ed ho ripetuto tante volte che le corrispondenze non firmate vengono inesorabilmente cestinate.

Siccome senza fede è impossibile di piacere a Dio, così senza la dolcezza è impossibile di piacere agli uomini.

S. Bernardo

OTTOBRE

22

DOMENICA

GIORNATA MISSIONARIA

SEMI AL VENTO

La vita, come l'acqua del mare, si fa dolce innalzandosi verso il cielo.

Guerrazzi.

1000 APPARECCHI "ROTEATOR" SEMIGRATUITI

Se voi usate rasoi di sicurezza leggete attentamente quanto qui sotto vi offriamo. Se invece non ne avete vi metteremo in condizioni di averne uno con relative lamine, pennello e sapone.

Assolutamente gratis

"ROTEATOR" BREVETTATO

Apparecchio affila lamine (2 per volta) per tutti i rasoi di sicurezza

PERFETTO - PRATICISSIMO - ELEGANTE E DI DURATA ETERNA. "ROTEATOR" è un gioiello meccanico che è indispensabile a tutti e che farà risparmiare centinaia di lire all'anno.

Una lamina usata anche se arruginita sarà resa servibile come se fosse nuova in qualche secondo.

COSTA SOLO L. 14.--

SEMIGRATIS

A scopo di propaganda a quanti ne faranno richiesta entro 10 giorni da oggi alla DITTA M. ROVERE - Via Bagni N. 22 - BRESCIA (concessionaria per l'Italia) verrà spedito ROTEATOR franco di porto e d'imballo contro vaglia di sole L. 7

(NON SI SPEDISCE CONTRO ASSEGNO)

A quanti faranno acquistare da loro conoscénti almeno tre ROTEATOR spediremo

TOTALMENTE GRATIS

1 Rasoio di sicurezza
10 Lamine
1 Pennello
1 Sapone

Solo astuccio completo come sopra L. 9

FATENE RICHIESTA OGGI

CERCHIAMO IN TUTTA ITALIA RIVENDITORI E RAPPRESENTANTI

Pubblicità BERTOLONI - Milano

MISTURA LAMPUGNANI

(RICOSTITUENTE DIGESTIVA)

Questo vecchio preparato a base di estratti di erbe aromatiche amare con dose piccolissima di ferro, è da quasi mezzo secolo il preferito, per la sua pronta e reale efficacia, in tutte le forme di esaurimento, da qualunque causa prodotti. Inappetenza, cattiva digestione, postumi di febbre malarica, convalescenza, sviluppo, menopausa, gravidanze, ecc.

Ottimo per le persone anziane, che se non ringiovanisce, procura loro un senso di benessere che rende meno pesante gli inconvenienti tutti, dell'età matura.

Trovasi in tutte le farmacie a L. 13. al flacone (prezzo ribassato).

Nelle nostre Associazioni

SOTTOFEDERAZIONE CITTADINA

ASSOC. « SETTE S.S. FONDATORI »

L'omaggio di popolo che Udine rende ogni anno alla Vergine Addolorata è ben a raaione ritenuto uno dei più importanti avvenimenti religiosi della città.

Questa caratteristica tradizione, ha assunto quest'anno una forma che ha sorpassato ogni aspettativa. Ne fanno fede la partecipazione di tutte le Associazioni Giovanili Sottofederali e la grande affluenza di popolo che ogni anno si riversa nella nostra Basilica. L'amore mostrato dai soci verso Maria SS.ma Addolorata fu edificante.

DALLA PARR. del SS. REDENTORE

Gita sociale — La nostra gita riuscì magnificamente.

Dopo la prima Messa in Parrocchia, un numeroso gruppo di ciclisti coll'Assistente Eccl. si portò a Tarcento e da lì attraverso Ciseriis, iniziò la salita al monte Bernadia.

Grande allegria ad affiatamento tra gli improvvisati alpinisti durante il percorso che venne coperto in meno di due ore. Sulla vetta interessante visita al forte, quindi colazione al sacco e buon umore. Poi inizio dei gruppi fotografici, che ricorderanno quegli istanti di gioviale compagnia.

Dopo la siesta un'ora di « disturbato » riposo dalle esibizioni canore a turno; e quindi adunata e discesa alla sottostante Sedilis.

Piccolo spostamento al pittoresco Ramandolo e bicchierata sociale chiusa con canti e propositi di prossime mète.

Altra camminata fino a Tarcento, prelevamento biciclette e ritorno a Udine.

NOVEMBRE

12

DOMENICA

ASSEMBLEA DIOCESANA

della Giov. Maschile di A. C.

Sottofederazione di Fagagna

DA MADRISIO

Un lutto grave — Il Presidente della nostra Associazione è stato colpito negli affetti più cari. La sua ottima mamma, già vedova di guerra, il 23 u. s. veniva repentinamente rapita allo amore dei suoi in seguito ad una operazione chirurgica.

All'amico Fausto tutti gli Associati rinnovano il loro cordoglio e pregano pace eterna per la sua cara mamma.

« Fiamma Giovanile » si associa al dolore e raccomanda suffragi.

Sottofederazione di Gemona

DA GEMONA

Cronache — Con decreto della Reverenda Curia è stato nominato Presidente della nostra Assoc. il giovane Toson Luigi ed il socio Londero Provino è stato nominato consigliere al posto di Toson.

— Domenica u. s. i nostri Aspirati in torpedone, parteciparono in numero di 63 al Convegno di Udine. Accompagnati dal loro Ass. Eccl. P. Costante. Ritornarono entusiasti.

— Domenica 24 settembre è stato fra noi il Presidente Federale che presiedette il Convegno dei Dirigenti della zona.

In teatro: prossima recita della Compagnia con « La casa sotto il nembo » di Caselli, e la farsa in dialetto « Il Sindic e lis gialinis ».

— Il concorso lanciato da Mons. Arciprete sul Bollettino Parrocchiale « Voce Amica » di questa volta, è stato vinto dal socio Toson.

DA PORTIS

In breve — Tre soci si prepareranno agli esami individuali sul manuale di sociologia, proposto dalla Federazione. Auguri.

— La presidenza plaude ai soci che si sono messi in regola con le quote mensili.

— Si avvicina il momento di riabbracciare i cari emigrati, che ci auguriamo di rivederc in salute e pieni di entusiasmo.

DA INTERNEPPO

Iniziativa — E' stato Rossi Giov. fu Giov. che ha incominciato a filodrammatizzare. E' bello riconoscere il principio. Poi chi ha tutto diretto, sostenuto, incoraggiato e provvisto è il sig. Piga Favillo Salvatore, sommamente benemerito della gioventù.

All'esimio benefattore la nostra ammirazione e riconoscenza.

Sottofederazione di Mortegliano

DA TALMASSONS

Nuovo vessillo — Domenica 27 Settembre, in occasione della solennità della B. V. Addolorata, ha avuto luogo la benedizione della bandiera tricolore delle Associazioni di Az. Catt. della Parrocchia.

La benedizione fu impartita da Mons. Nigris, che disse opportune parole di circostanza.

Lutto — Il giorno 21 settembre, tra il compianto dei famigliari e degli amici, cessava di vivere Remigio Turco, a soli 39 anni, socio del Circolo Giov. fin dalla fondazione e ultimamente iscritto alla locale Unione Uomini Cattolici.

Ai funerali del caro defunto intervennero con bandiera tutte le Associazioni di Azione Cattolica della Parrocchia.

Alla giovane sposa e a tutta la famiglia giungano le più sentite condoglianze.

Sottofederazione di Nimis

DA ATTIMIS

Gita alpina — Una compagnia di giovani cattolici di Attimis il pom. di lunedì si portarono con Don Ferro a Stolvizza (Resia) per una scampagnata alpina. Il 19 alle ore 4 del mattino, armati di torcie a vento, guidati da sior Ricco sagrestano locale, salirono le montagne a nord e dopo 5 ore di marcia allegra, fiancheggiando le cime di M. Sart (m. 2324) giunsero sulle spianate circostanti M. Canin (2573). Si fermarono a sella Grubia (m. 2200) ove consumarono abbondanti provviste e posarono per diversi gruppi fotografici. Si spinsero quindi fino al rifugio Canin donde poterono contemplare le bellezze del lago di Raibil, lo spettacolo delle cime circostanti le immense conche del Canin ed i ghiacciai perpetui. Sostarono ancora in quelle aspre posizioni per un gruppo fotografico e refezioni rallegrate da bottiglie di ottimo vino e dal buono spirito dei giovani. Nel pomeriggio discesero dalle balze di sella Grubia per l'aspra nuova mulattiera riuscendo dopo 35 Km. di marcia alpina, a Stolvizza presso l'ospitale D. Rocco che li accolse con affetto. Alle ore 7,30 della sera, i giovani erano di ritorno ad Attimis desiderosi di nuove ascese materiali e spirituali.

Sottofederazione di Tolmezzo

DA TOLMEZZO

Novella vocazione salesiana — Con piacere partecipiamo che l'ottimo giovane Zinutti Paolo, socio della nostra Associazione, lascia la famiglia per entrare in quella più grande del Beato don Bosco.

Al caro Paolino che lascia tra noi tanto ricordo di sè vadano i nostri auguri più belli.

DA RAVEO

Ritiro e passeggiata — Il 20 Settembre abbiamo avuto per la seconda volta una mezza giornata di Ritiro, che è stato fatto al Santuario della Madonna di Loreto, sopra Muina.

L'Assistente Ecclesiastico celebrò la S. Messa; predicò il Rev.do Cappellano di Liariis.

Dopo il ritiro i biricchini non poterono lasciare in pace le campane. Giunti in paese si andò in una osteria ove ci prepararonc una famosa polenta che ben presto sparì.

Poi si riprese la via di ritorno per Luvieis.

Sottofederazione di Udine Inferiore

DA RISANO

Ritiro per Aspiranti — Nei giorni 13 e 14 settembre gli Aspiranti della zona si raccolsero a Risano in pio e devoto raccoglimento.

Era commovente vedere settanta giovanetti pendere dalle labbra del sacerdote che parlava nel nome di Dio, vederli, stretti intorno all'Altare di Cristo per offrire a Lui il proprio cuore, per giurare a Lui Re dei Re, la propria fede di soldati e di apostoli!

Furono giorni indimenticabili.

DA LAUZACCO

Consiglio sottofederale — Domenica 17 Settembre in Lauzacco è stato tenuto il Consiglio sottofederale con l'intervento di un Consigliere di federazione.

Erano presenti: Lauzacco, Lemignacco, Pradamano, Risano, Terenzano e Zugliano.

Hanno giustificato la loro assenza: Basaldella e Pozzuolo.

Il convegno è stato presieduto dal rag. G. Pravisani ed ha lasciato il proposito di un miglior avvenire per la Sottofederazione di Udine Inferiore.

Sottofederazione di Tricesimo

DA REANA

Vita nostra — All'Assistente Ecclesiastico Don Pividori, derubato l'altra notte, i giovani dell'Associazione portarono gentilmente un bel gruzzoletto di soldi raccolti per loro iniziativa nel paese.

L'Assistente per quell'improvvisa attenzione d'affetto ringraziava sentitamente.

— La filodrammatica riprenderà il suo lavoro in breve; facilmente per la festa di Cristo Re.

Nonostante i lavori della vendemmia i bravi giovanotti non sprecano il tempo. Anche Angelo Mansutti, reduce di Littoria, vuol mettere i ferri in acqua. Benissimo.

Sottofederazione di Sedegliano

Convegno Aspiranti

Ma bravi! dovevamo vederci, conoscerci, animarci, perciò i nostri Assistenti Ecclesiastici han pensato che occorreva un convegno coi fiocchi e che bisognava radunarci nella chiesetta campagnola della Madonna in Sedegliano. E noi rispondemmo all'appello; eravamo più di cento! Dalle 9 alle 16 del 4 Settembre sentimmo la meditazione di don Luigi, ascoltammo la S. Messa spiegata liturgicamente dal Rev.mo Parroco di Turrida, graditissimo il saluto del presidente dell'Associazione di Sedegliano, del Delegato sottofederale Aspiranti e il discorso del propagadista sig. Tonsig.

E il plauso del Rev.mo sig. Vicario foraneo, forzatamente assente! e la lettera di S. Ecc. Mons. Arcivescovo? Abbiamo poi applauditi i discorsini recitati da due nostri compagni aspiranti e la conferenza con proiezioni tenutasi nel pomeriggio del Rev.mo Parroco di Turrida. Dopo tante belle cose non c'è da meravigliarsi se alle sedici abbiamo ringraziato di cuore il buon Gesù nella Parrocchiale di Sedegliano chiedendogli la sua S. benedizione. Ci resta a ringraziare i nostri buoni Sacerdoti e i nostri amati delegati mentre ci diciamo l'arrivederci per un'altro convegno che certamente sarà tanto bello quanto i precedenti.

Sottofederazione di S. Daniele

DA S. DANIELE

Nuovo Assistente — Nella più schietta semplicità si festeggiò l'altra sera il nostro nuovo Assistente don Vincenzo Candoni.

I membri dell'Associazione gli augurano molto lavoro e gli promettono obbedienza.

Ai lontani — Scriveteci di più: se non potete spendere mandate due riche nelle lettere di famiglia.

Valentino giungerà presto fra noi assieme al suo segretario Michelutti Pietro.

Al socio Battellino Pietro residente a Torino un grazie per il regalo fatto alla biblioteca degli Aspiranti.

Un consiglio — Compagni, volete la salute? Non aspettate di versare le quote mensili l'ultima sera dell'anno.

DA SUSANS

Attività — Le sedute sono ricominciate con novello ardore.

La Presidenza si riunisce settimanalmente per esaminare la situazione presente per correggere, animare, incoraggiare e per preparare l'ordine del giorno da seguire nella riunione dei soci.

Pare che le cose piglino buona piega, si è parlato anche di una compagnia filodrammatica e dell'approvazione della sala.

Nonostante le condizioni presenti si ha ferma fiducia di sopperire alle spese con l'aiuto dell'Ass. Eccl. e di pie persone.

Gita — Lunedì scorso 25 p. p., nonostante la nebbia densa, dieci animosi della nostra Associazione, hanno dato la scalata al monte Tricorno (1400 m.) sotto la vigile custodia del Ch. Franco Quai e del Presidente Adelino Querini. L'allegria non mancò.

Un socio, sdraiatosi per riposare, inconsideratemente si posò vicinissimo ad una vipera. Il giovane Plos Mario se ne accorse e salvò il compagno da sicura morsicatura.

Lingua lunga, anima corta.

Se dici quel che non devi, sentirai quel che non vuoi.

SAC OLIVO COMELLI, DIRETTORE RESP.
ARTI GRAFICHE FRIULANE - UDINE

DIFFIDA

Commercianti poco scrupolosi vendono per CITRATO GABBIANI altri prodotti di minor valore. Ricordiamo che il vero CITRATO GABBIANI è venduto confezionato solamente in **CARTA ROSA** ed è preparato dal Laborat. di Chimica Applicata **Angelo Gabbiani**, fondato nel 1897, unico possessore della formula originale. • La Ditta sarà grata a chi segnalerà tale abuso e procederà immediatamente a termini di legge.

LABORATORIO DI CHIMICA APPLICATA
ANGELO GABBIANI - Milano
Via C. Poma, 61 - Telefono 52-228/29

PURGANTE E RINFRESCANTE IDEALE

Di uso estemporaneo, ottimo al palato • venticinque anni di crescente successo • milioni di persone lo usano e lo raccomandano

LABORATORIO DI CHIMICA APPLICATA
ANGELO GABBIANI - Milano
Via Carlo Poma n. 61 - Telef. n. 52-228/29